

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

04 febbraio 2025

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO	04/02/2025	36	La Texmaster batte il Bar Millionaire e consolida il primato <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	04/02/2025	18	Elettromog e salute, oggi le commissioni <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	04/02/2025	33	Cavallari non si accontenta «Il Mesola spreca troppo» <i>Lorenzo Gatti</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/02/2025	41	Congresso Pd, Gualmini: «Basta accelerazioni» = Pd, il nodo congresso Lo stop di Gualmini: «Meogrossi accelera? Uscita fuori luogo» <i>Andrea Bonzi</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/02/2025	44	Addio a Paolo Mainardi «Sei stato la nostra guida Ci manchi già tantissimo» <i>Chiara Gabrielli</i>	7
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/02/2025	48	Treno bloccato in stazione, 60 passeggeri devono scendere = Poggio, treno si blocca in stazione Costretti a scendere 60 passeggeri <i>Claudia Fortini</i>	8

La Texmaster batte il Bar Millionaire e consolida il primato

In **Serie B** il Buco Magico è a -5

A Carpi, al circolo Andrea Costa, sono andati in scena i campionati italiani a staffetta di seconda categoria. Competizione vinta dalla formazione lombarda del Passatempo di Milano, composta da Fiorenzo Concetti, Alberto Dalla Chiesa, Rosario Malandrino e Giuseppe Bisceglie. Concetti e Dalla Chiesa militano anche nella squadra del Texmaster di Novellara, impegnata nel campionato regionale di A2.

Per quanto riguarda il campionato di serie B, vincendo per 5 a 1 sul Bar Kaffee Millionaire, Lubrochimica Texmaster consolida il primato in classifica: ora ha 5 lunghezze di vantaggio sulla diretta inseguitrice FD Store Buco Magico, che non va oltre il 3 a 3 con

Merigo Spa Bar Skiplly.

Vincono inoltre Unipol Sai 2 Circolo Andrea Costa per 5 a 1 su B-Assi Bar Skiplly, Zero Gravity Texmaster per 4 a 2 su Deco Tec Bentivoglio, Camo Maris la Cantonese per 5 a 1 nel derby contro Carpenteria Lugli. Pareggiano 3 a 3 Iannuzzi Kaleidos con Pizzeria Jolly Caffetteria 24 e Romei Group Bar il Vagabondo con Metal P Bar Sport Vezzano.

Nel campionato di serie C non lascia scampo agli avversari la capolista Bagnomoda Millionaire, vincendo per 6 a 0 su FD Fast Group Buco Magico. Diretta inseguitrice la Colordue Texmaster ora a tre punti dalla vetta, pur vincendo per 4 a 2 sul campo della Cartoleria Libreria Mazzini Gatto Azzurro.

Vincono inoltre Bentivoglio Centro Sociale Olimpia per 6 a 0 su Primi Passi Bar Skiplly, Centro Sociale Orologio per 4 a 2 su Sant'Ilario Val D'Enza, Unipol Sai 2 Circolo Andrea Costa per 4 a 2 su La Rocca Texmaster, Metal P Bar Sport per 5 a 1 su Dama Immobiliare Circolo Graziosi. Due pareggi 3 a 3 tra Casarini Srl La Cantonese e Coop Rigenera Circolo Gattaglio e Montalto Bar Sport su Angolo della Frutta Bar il Vagabondo.



La Passatempo Milano vincitrice degli italiani di staffetta seconda categoria



Peso: 21%

Pieve di Cento Elettrosmog e salute, oggi le commissioni

► Si riuniscono oggi alle 18.30 in seduta congiunta le Commissioni consiliari "Urbanistica, territorio, ambiente e sicurezza" e "Servizi sociali, scuola, cultura e turismo" del Comune di Pieve di Cento.

La seduta, aperta al pubblico, si terrà all'auditorium "Sala Dafni Carletti" in Corte Battistelli per trattare l'approfondimento in materia di compe-

tenze comunali sul tema di "Elettrosmog e salute", in risposta all'istanza dell'omonimo Comitato di cittadini di Pieve di Cento. Saranno presenti come relatori invitati dall'amministrazione, referenti esperti di Ausl, Arpa e Suap, oltre al segretario generale del Comune di Pieve di

Cento. Invitato a intervenire anche un referente del Comitato "Elettrosmog e salute - Pieve di Cento". ●



Peso:5%

Cavallari non si accontenta «Il Mesola spreca troppo»

Il tecnico della capolista chiede più concretezza sottoporta

di **Lorenzo Gatti**

Mesola Nonostante la vittoria per 3-0, più sudata del previsto, anche per come si era messo l'incontro col repentino vantaggio mesolano già al 3' con uno sfavillante Cantelli, è contrariato mister Oscar Cavallari per lo spreco in serie di palle-gol fatto dai suoi. Ci hanno poi pensato ancora Cantelli e Davo a mettere la vittoria in cassaforte, ma questo non impedisce al tecnico dei castellani di essere critico con la sua squadra.

«Non si possono creare 4-5 palle-gol e non chiudere una partita - spiega il tecnico ca-

stellano -, che sarebbe dovuta essere chiusa al 20'. Poi abbiamo commesso un paio di errori che avrebbero potuto cambiarla e che solo fortunatamente non hanno agevolato un avversario già alle corde. Durante l'intervallo nello spogliatoio ho dato una strigliata alla squadra, che, nella ripresa, con due occasioni in tre minuti, ha segnato altrettante reti. È chiaro che, contro squadre che lottano per la salvezza, si faticò a vedere il bel gioco e che, contro avversari di rango, si dia il meglio, ma è proprio in queste partite che appaiono meno impegnative che dobbiamo trovare gli stimoli e credo che questo dipenda solo da noi e non dagli altri. Ancora questa maturità ci manca e dobbiamo trovarla. Prevedo un testa a

testa contro le migliori del lotto fino a primavera».

Dunque, nonostante la vittoria, nonostante il secondo stop consecutivo della Comacchiese, nonostante il favoritissimo Bentivoglio sia in caduta libera e ora fuori dalla zona playoff, mister Cavallari tiene alta la guardia, chiede di più ai suoi, vuole un Mesola capolista non solo nella classifica, ma anche nell'atteggiamento, a prescindere da chi stanno affrontando.

La prossima trasferta contro il Corticella sarà anticipata a sabato e i castellani saranno ancora privi di Tofan, ma recupereranno Lucci. ●



Tante palle-gol non sfruttate e un paio d'errori pericolosi

Ci sarà da lottare sino a primavera per difendere il primato

La classifica

Mesola	46
Valsetta Lagaro	44
Comacchiese	42
Valsanterno	*40
Centese	39
Bentivoglio	39
Faro Gaggio Montano	35
Msp	33
Petroniano Idea Calcio	30
X Martiri	**28
Casumaro	**27
Portuense Etrusca	25
Trebbo	*24
Consandolo	24
Aletico Castenaso	20
Felsina	20
Junior Corticella	19
Masi Torello Voghiera	18

* gare da recuperare

Prima

La squadra castellana è di nuovo sola in vetta ma tallonata dal Valsetta Lagaro



Peso: 39%

L'europarlamentare: «Mazzoni ha fatto bene»

Congresso Pd, Gualmini: «Basta accelerazioni»

Bonzi a pagina 9



Pd, il nodo congresso Lo stop di Gualmini: «Meogrossi accelera? Uscita fuori luogo»

Il numero due bolognese aveva ipotizzato un'assise prima dell'estate
Circoli e comunali, l'europarlamentare difende la segretaria Mazzoni
«Dire che sia megafono dell'amministrazione è ingeneroso e offensivo»

di **Andrea Bonzi**

«Non ho ben compreso l'accelerazione che il vicesegretario Matteo Meogrossi ha voluto imprimere sul congresso del Pd. E, sinceramente, ho trovato fastidiose e offensive le sue parole nei confronti della segretaria Federica Mazzoni». Parole calibrate, ma pesanti, quelle usate da Elisabetta Gualmini (nella foto), europarlamentare del Pd che, nel 2023 aveva sostenuto Stefano Bonaccini alle primarie poi vinte da Elly Schlein, e che interviene sull'assise democratica bolognese.

Gualmini, nel Pd di Bologna pare si sia già aperta la fase congressuale, c'è chi auspica un'assise prima dell'estate. Lei, sa già da quale parte starà?

«Io non ho scelto chi appoggerò, e ho stima di Meogrossi, persona che lavora da tempo nel

partito. Ma ho perplessità sia sui tempi sia sui contenuti della sua uscita. Proprio perché si è chiusa una fase politica, con le elezioni Comunali, Europee e Regionali, c'è tutto il tempo per discutere, confrontarsi e prendere decisioni molto delicate».

La segretaria Mazzoni punta al bis e deve affrontare diverse critiche. Ultima, la questione bilancio e la riorganizzazione dei circoli. Che idea si è fatta?

«Mettere le mani su questi temi non è semplice, ma non è il caso di avviare una guerriglia sulle eventuali candidature al congresso. Primo, perché dubito che i problemi finanziari risalgano all'ultima segreteria, ma sono pregressi; secondo, tacciare Mazzoni di essere il braccio esecutivo del sindaco Matteo Lepore è offensivo: ho apprezzato il suo operato alla guida del partito».

L'ala più critica ha messo in rilievo un'eccessiva sovrapposizione tra amministrazione e partito. Secondo lei è così?

«Il fatto che esistano legami tra amministrazione e partito non mi scandalizza, fermo restando un certo grado di autonomia. Il Pd è un partito plurale e, al suo interno, non è sorprendente che possano emergere critiche all'amministrazione. D'altro canto, il sindaco è espressione di una giunta, di una coalizione e del Pd stesso: è necessario trovare un equilibrio».

Crede che, visto le sconfitte a Castel Maggiore e Pianoro nel 2024, ci sia da riflettere sulla guida del Pd?

«Guardi: amministrative, europee e regionali hanno dato risul-



Peso: 33-1%, 41-47%

tati molto positivi, il Pd è in ottima salute. È importante guardare alle tendenze generali e non focalizzarsi su qualche singolo episodio: è davvero ingeneroso parlare di un Pd bolognese in difficoltà. Semmai, dobbiamo lavorare di più sul versante della coalizione».

In ballo c'è anche il rinnovo delle cariche regionali. Ha già un suo candidato?

«Auspico una riconferma di Luigi Tosiani, a livello regionale».

Con il ridimensionamento dei circoli, finisce l'epoca del 'partitone'?

«Da tempo tutti i partiti politici si

sono ridimensionati: sarebbe miope pensare di mantenere forme di aggregazione simili a quelle di cinquant'anni fa. In quasi tutta Europa i partiti funzionano sempre più come comitati elettorali, attivandosi solo in occasione delle scadenze di voto. Inoltre, c'è un problema drammatico di partecipazione non solo delle giovani generazioni, ma anche dei 40-50enni. Mi fa piacere vedere una classe di segretari di circolo molto attivi e generosi, ma il modello del partito di massa difficilmente tornerà».

LO STATO DELL'ARTE

**«Ridurre le sedi
inevitabile, ma il calo
di partecipazione
va affrontato
Per i vertici regionali
sosterrò Tosiani»**



Peso:33-1%,41-47%

Addio a Paolo Mainardi

«Sei stato la nostra guida Ci manchi già tantissimo»

Il 51enne lavorava al Centro Stampa Poligrafici. Il ricordo commosso dei colleghi
«Persona preziosa, sapeva sempre tenere unito il reparto». Domani i funerali

«Paolo era il nostro punto di riferimento. Era più di un collega e un capo, Paolo era un amico. Ci manca già tantissimo e ci mancherà per sempre». Con queste parole i colleghi, commossi, vogliono ricordare Paolo Mainardi, scomparso sabato sera, 51 anni appena compiuti, all'Hospice di Bentivoglio, in seguito a una malattia.

Lavorava da anni nella nostra azienda, nel reparto Complementari di Centro Stampa Poligrafici. «Era estremamente riservato, una persona discreta, molto silenzioso, difficilmente parlava di sé. Nel rapporto con gli altri, non si ergeva mai al di sopra dell'interlocutore, ma era sempre molto umile, si confrontava con i suoi sottoposti. Ingegnere, era caporeparto dell'officina e gestiva tutto il settore, gli interventi sulle rotative e le mac-

chine in spedizione. Se si presentava un qualsiasi tipo di problema, interveniva lui, arrivava al lavoro in un attimo anche in piena notte se ce n'era bisogno. Coordinava tutti. Era bravissimo. La sua mente non si spegneva mai. Era sempre a contatto con i ragazzi, sapeva tenere unito il reparto e i caratteri più diversi, cercava con le buone di ottenere il massimo da tutti. Ha dato veramente l'anima per questa azienda». Chi lo ha conosciuto, lo descrive come «una persona eccezionale, preziosa. Già in questi mesi di malattia la sua assenza si era fatta sentire. E adesso il vuoto che lascia è enorme. Era amatissimo e benvoluto da chiunque, anche dall'azienda. Abbiamo condiviso risate, sfide, successi. Se n'è andato troppo presto troppo in fretta. L'officina ha perso la sua guida». Interista sfegatato, giocava a calcetto, faceva il portiere.

I funerali avranno luogo domani alle 13.30 con partenza dalla camera mortuaria dell'Hospice di Bentivoglio, «dove si sono presi cura di lui con cura e attenzione», per la chiesa di Monestirolo, Ferrara (di dove era originario), dove alle 14.45 sarà celebrata la messa. Lascia i genitori, la sorella, il fratello, la compagna Giorgia, il cane Baffino, i tanti amici.

Chiara Gabrielli



Peso:28%

Poggio

Treno bloccato in stazione, 60 passeggeri devono scendere

Fortini a pagina 16

Poggio, treno si blocca in stazione Costretti a scendere 60 passeggeri

Lo stop per un guasto: venti convogli con ritardi di 100 minuti, quattro cancellati. In tilt la Venezia-Bologna
I pendolari a bordo hanno atteso ore prima di 'traslocare' su un autobus che li ha portati a destinazione

POGGIO RENATICO

di **Claudia Fortini**

Un guasto ha costretto un treno a fermarsi sui binari, paralizzando ieri pomeriggio per ore la linea Venezia Bologna. Ha provocato ritardi fino a 100 minuti, variazioni e le cancellazioni di alcuni treni. Traffico ferroviario in tilt tra Ferrara e Bologna e disagi per chi era in viaggio. Verso le 18,40 la circolazione ferroviaria in graduale ripresa dopo la risoluzione del guasto. Amaro il bilancio. Dieci treni Alta Velocità, 1 treno Intercity e 10 treni Regionali con rallentamenti fino a 100 minuti; 4 Regionali limitati nel percorso e 4 Regionali cancellati.

Il guasto al treno regionale che era partito dalla stazione di Ferrara intorno alle 15.40, ha costretto il macchinista a fermarsi, poco prima delle 16, alla stazione di Poggio Renatico. E' qui che gli oltre sessanta passeggeri che erano a bordo del regionale, sono stati fatti scendere ma solo dopo un'ora e mezza di attesa tra i sedili e hanno potuto salire sugli autobus messi a disposizione da Trenitalia Tper per raggiungere San Pietro in Casale o Ferrara. Navette sostitutive tra forti disagi per chi aveva impegni di lavoro e coincidenze da prendere. Il treno, par-

tito da Ferrara e diretto a Bologna, si è bloccato alla stazione di Poggio Renatico a causa di un problema al pantografo, il dispositivo che permette al treno di captare l'energia elettrica dalla linea aerea. Il danneggiamento è si è verificato nel punto in cui il pantografo si collega alla linea di alimentazione per sorbire l'energia elettrica. Quali siano state le cause del guasto saranno i tecnici, solo al termine dei lavori di manutenzione, a dirlo. «Sono arrivato alla stazione di Ferrara alle 15.40 e avrei dovuto essere a Bologna per le 16.15 - racconta un viaggiatore in attesa -. Ora mi ritrovo qui, senza treno e senza informazioni precise su come raggiungere la mia destinazione. A questo punto invece di andare a Bologna, dove ho perso l'appuntamento di lavoro, spero almeno di poter ritornare a Ferrara al più presto possibile». «Sono uno studente e ho perso diverse coincidenze a causa di questo ritardo - aggiunge un altro passeggero -. Questa giornata sarà interminabile. Ci sono persone di ogni tipo qui, compresi molti stranieri e anche turisti in viaggio, che non sanno come orientarsi». Verso le 17.50 il controllore ha comunicato e indicato ai passeggeri del treno, il luogo, che si trova in una strada parallela alla stazione ferroviaria, verso

il quale andare per attendere e salire sulle navette e gli autobus messi a disposizione da Trenitalia Tper. Sul posto hanno lavorato a lungo i tecnici di Trenitalia Tper, impegnati a capire se il problema fosse del treno o della linea aerea e a riparare il guasto. Vista la complessità delle operazioni tecniche di riparazione, dopo le prime verifiche, i vertici delle ferrovie hanno deciso di organizzare lo spostamento del treno ammalorato e di continuare la circolazione ad un solo binario fino al completamento dello spostamento. «Il treno deve essere spostato - hanno confermato intorno alle 18 di ieri dagli uffici di Trenitalia Tper -. Questo provoca inevitabilmente un rallentamento della circolazione e alcune cancellazioni, per effetto della disponibilità ridotta dell'infrastruttura». Dei due binari esistenti, uno verso nord e l'altro verso sud, ne è stato utilizzato uno solo fino al completo spostamento del treno. Nel frattempo, gli annunci dei ritardi dei treni sull'intera linea venivano comunicati dagli altoparlanti, dai tabelloni e dai



Peso:33-1%,48-65%

monitor di tutte le stazioni ferroviarie interessate mentre il sito internet www.rfi.it/it/news-e-media/infomobilita aggiornava sui ritardi.

LO STOP

Il treno, partito da Ferrara e diretto a Bologna, si è bloccato a causa di un problema al pantografo

LO STUDENTE

«Ho perso diverse coincidenze a causa di questo ritardo Questa giornata sarà interminabile»

TECNICI AL LAVORO

Hanno lavorato a lungo i tecnici di Trenitalia Tper per individuare il problema

Lo stop ha creato pesanti problemi su tutta la linea Venezia-Bologna

Il regionale fermo nella stazione di Poggio Renatico



Peso:33-1%,48-65%